



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
178	24/11/2022	17	7

Oggetto:

Ditta NEW COBITEX SAS di Cozzolino Pietro con impianto di gestione rifiuti tessili non pericolosi in Carinaro - VARIANTE SOSTANZIALE

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2009, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.247 del 26/11/2018 è stata rilasciata alla ditta NEW COBITEX SAS di Cozzolino Pietro - P.IVA 07338701217 – l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, ubicato nel Comune di Carinaro;
- con D.D. n.97 del 15/06/2020 si è preso atto dell'adeguamento dell'impianto alla DGR 223/2019;

Considerato che la ditta ha depositato istanza acquisita al prot. n.0349462 del 06/07/2022 per l'approvazione di un progetto di variante sostanziale all'impianto, di seguito specificata, allegando la documentazione di cui alla DGR 8/2019.

Preso atto che la Conferenza di Servizi nella seduta decisoria del 09/11/2022, a conclusione dei lavori, visti i pareri favorevoli della Provincia, dell'ARPAC, dell'ASL, dell'ASI e dell'Ente Idrico Campano e considerato acquisito, ai sensi dell'art.14 ter co.7 della L.241/90, l'assenso senza condizioni degli altri Enti regolarmente invitati e risultati assenti che non hanno espresso la propria volontà, ha espresso parere favorevole con prescrizioni, all'approvazione del progetto di variante sostanziale presentato dalla ditta, concedendo, al fine del rilascio del decreto autorizzativo, un termine gg.15 per adeguare gli elaborati richiesti da ARPAC da trasmettere alla UOD in formato cartaceo e su supporto digitale (CD-DVD-Pen drive) e a tutti gli Enti in formato digitale.

Rilevato che la ditta ha ottemperato nel termine concesso al deposito degli elaborati richiesti.

Ritenuto che allo stato, in conformità alle determinazioni della CdS, ai sensi dell'art.208 del DLgs. 152/2006, sussistono le condizioni per procedere all'approvazione del progetto proposto.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

il DLgs n. 152/2006 e smi; la DGR n.8/2019; la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

1. di APPROVARE, il progetto di variante sostanziale proposto dalla ditta NEW COBITEX SAS di Cozzolino Pietro - P.IVA 07338701217 – consistente unicamente nell'incremento dei quantitativi di rifiuti tessili non pericolosi CER 200110/20011 da gestire pari a 3.000 t/a in operazione R13 (di cui 2.310 t/a in operazione R3) con le seguenti prescrizioni:

- a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
- b) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
- c) rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;
- d) rispettare tutte le prescrizioni di cui alla DGR n.223/2019;
- e) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate;
- f) tutti i contenitori e/o le aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso;
- g) nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
- h) il rifiuto conferito può essere stoccato (R13) all'interno dell'impianto per un periodo massimo di 6 mesi dalla data di accettazione;
- i) l'impianto dovrà essere vigilato 24 ore su 24;
- j) la ditta è obbligata ad effettuare i seguenti autocontrolli, dandone comunicazione alla UOD e all'ARPAC:
 - Acustica: monitoraggio biennale;
 - Vasche e Pozzetti: prove di Tenuta triennali;
 - Contenitori rifiuti: verifica semestrale;
 - Manutenzione presse, carrelli e ozonizzatrice: verifica semestrale;
 - Manutenzione pavimentazione: verifica impermeabilizzazione semestrale;
 - Manutenzione rete scarico acque e caditoie: verifica annuale;
 - Acque sotterranee: analisi annuali;

- Acque di Scarico: analisi triennali.
2. **di AUTORIZZARE** la ditta, ai sensi dell'art. 124 del DLgs.152/2006, per tutto il periodo di validità della presente autorizzazione allo scarico delle acque nella pubblica fognatura;
 3. **di AUTORIZZARE** la ditta a realizzare a realizzare le modifiche relative alla variante sostanziale entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.
 4. **di STABILIRE che:**
 - la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
 - prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
 - la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
 - la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
 - prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
 - la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n. 81/2008;
 - in materia antincendio le attività da svolgere nell'impianto rientrano tra quelle soggette ai controlli di prevenzione di cui all'all.1 del DPR 151/2011 per cui la ditta dovrà attenersi alle disposizioni di cui alla DGR 223/2019;
 - la presente autorizzazione è relativa anche a tutti gli scarichi che pertanto sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto;
 - per le emissioni in atmosfera nella relazione tecnica è dichiarato che l'attività non genera emissioni;
 - per l'impatto acustico nella relazione tecnica è dichiarato che il Comune non è dotato di Piano di Zonizzazione acustica Territoriale e l'attività rispetta i limiti di emissione;
 - per gli scarichi atteso che l'attività non prevede l'impiego di acque di lavorazione né di liquidi inquinanti, gli scarichi di acque reflue provengono esclusivamente da servizi igienici e dalle acque meteoriche della copertura e del piazzale, per cui sono assimilabili ai reflui domestici.In particolare:
 - Le acque di piazzale, mediante opportuna pendenza della pavimentazione, raggiungono le caditoie che le indirizzano, unitamente a quelle provenienti dalle pluviali, verso la rete fognaria consortile, fornita di sistemi di depurazione e collegata alla rete pubblica.
 - Le acque nere, tramite apposita rete dedicata sono convogliate allo scarico in pubblica fognatura previo passaggio in vasca di sedimentazione.
 - Le acque di spegnimento in caso di incendio vengono convogliate in apposito serbatoio di raccolta e successivamente prelevate da ditta regolarmente autorizzata.
 - In materia antincendio benchè l'impianto sia già adeguato alla DGR 223/2019, la ditta ha presentato la relativa documentazione.
 - Il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un contratto di locazione stipulato con MUER srl p.iva 02641440611, registrato all'Agenzia delle Entrate di Aversa al prot. n.008310/3T del 25/09/2018, con scadenza al 31/08/2027 tacitamente rinnovabile.
 - la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
 - i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
 - nell'impianto può essere svolta solo attività di stoccaggio provvisorio e recupero di rifiuti tessili non pericolosi (CER 200110-200111) mediante operazioni R13 – R3;
 - l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
 - la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;

- nell'impianto non possono essere stoccati in ogni momento più di 39,60 tonn. di rifiuti tessili non pericolosi (di cui tonn. 34,20 CER 200110 e 5,4 tonn. CER 200111) nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti tessili non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nella seguente tabella e non devono superare complessivamente 3.000 t/a in operazione R13 (di cui 2.304 t/a in R3):

CER	Descrizione	Operazioni	Quantitativo tonn/anno
200110	Abbigliamento	R13 – R3	3.000 (di cui 2.304 in R3)
200111	Prodotti tessili		

5. di SPECIFICARE CHE

- per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, prevedendo la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza;
- la ditta dovrà assoggettare i rifiuti non pericolosi originati dall'attività al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

6. di PRENDERE ATTO della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto, nella persona ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***O.

7. di PRECISARE che:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

8. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

9. di INVIARE copia per le rispettive competenze: al Sindaco del Comune di Carinaro, all'ASL di Gricignano di Aversa, al Consorzio ASI di Caserta, all'Ente Idrico Campano, ai VV.FF. di Caserta, all'ARPAC - Dipartimento Prov.le di Caserta ed alla Provincia di Caserta.

10. **di INVIARE** copia, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
11. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta